



Articoli del numero n.3 Dicembre 2011 de <http://www.inviato-speciale.it>

Sommario

| Area tematica | Autore | Titolo | Pagina | Leggi nel Pdf | Leggi nel Web |
|----------------------|------------------------------|--|--------|-----------------------|-----------------------|
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | La nostra scuola si chiamerà Bruno Munari | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Walt Disney | L'artista Bruno Munari | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Via Perazzi | Un incontro immaginario con Munari | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | Quando tutto è arte niente è arte | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Via Perazzi | Bruno Munari VS Pietro Verri | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Cardinal Massaia | La straordinaria vita di Bruno Munari | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | I laboratori di Bruno Munari | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | L'arte come gioco: giocare con l'arte | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Cardinal Massaia | Costruiamo l'albero munariano | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Walt Disney | Sabato 22 ottobre | 1 | Leggi | Leggi |
| Notizie dalla scuola | Redazione Walt Disney | Le forre del Treja | 1 | Leggi | Leggi |
| Notizie dalla scuola | Redazione Walt Disney | La protezione civile | 1 | Leggi | Leggi |
| Notizie dalla scuola | Redazione Via Perazzi | Zichi Zecca: il cane scout! | 1 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | "Albero: l'esplosione lentissima di un seme" | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | Biografia di Bruno Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Via Perazzi | I ragazzi delle prime a laboratorio con Bruno Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | Riuniti per festeggiare Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | L'intitolazione della scuola a Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Cardinal Massaia | Un albero speciale | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Monte Ruggero | Un sabato a scuola | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | Le tecniche di Bruno Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Cardinal Massaia | A Scuola con l'arte | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | L'arte di Bruno Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Angeli della Città | Una storia speciale | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Via Perazzi | Una giornata dedicata a Bruno Munari | 8 | Leggi | Leggi |
| Dedicato a... | Redazione Cardinal Massaia | Artisti per un giorno | 8 | Leggi | Leggi |

La nostra scuola si chiamerà Bruno Munari

In ricordo di Munari

Dedicato a... - di Redazione Monte Ruggero

Sabato 22 ottobre siamo andati a scuola per celebrare l'intitolazione del nostro Istituto a Bruno Munari. Egli era un grande scrittore, architetto e nella sua vita ha aderito al Futurismo. All'inizio pensavamo di essere penalizzati andando a scuola il sabato, ma poi ci hanno detto che questo giorno sarebbe stato recuperato e che soprattutto, non sarebbe stata una giornata di lezione tradizionale, ma più di tipo laboratoriale, le nostre aspettative non sono state deluse! Abbiamo fatto delle cartoline su cui abbiamo messo delle immagini, ritagliate da varie riviste, che per noi avevano un significato particolare perché dovevano rappresentare noi stessi! Ci siamo divertiti, è stata una bella esperienza, le cartoline che abbiamo fatto verranno girate alle altre scuole e questo ci fa sentire orgogliosi! Siamo tornati a casa stravolti e assonnati, ma contenti di questa giornata.



Orlando Massimei, Kevin Martorano 3G, Riccardo Assi 3H

L'artista Bruno Munari

Che passione: un giorno speciale a scuola dedicato alle tecniche e alla fantasia

Dedicato a... - di Redazione Walt Disney



Il giorno 22 ottobre siamo andati a scuola, anche se era sabato, per ricordare il compleanno di Bruno Munari e costruire un albero di tre metri con le tecniche che lui ci ha insegnato.

Ogni classe ha fatto qualcosa per realizzarlo: le prime hanno fatto gli animali e i fiori, le seconde hanno fatto il sole, le terze hanno fatto i rami, noi abbiamo fatto le foglie tutte colorate e mi sono divertita. Abbiamo scelto questi colori: arancione, rosso, giallo, verde e il nero cioè le tonalità autunnali. Abbiamo usato tre tecniche: **il frottage, la tecnica della candela e la texture.**

Le quinte, invece, hanno fatto il tronco utilizzando i fogli di carta e i pennarelli. Tutte le classi hanno costruito le cartoline "Saluti e bac" per scambiarle con gli alunni degli altri plessi.

Mi è piaciuto moltissimo fare questo lavoro ed è stato emozionante creare questo albero "Munariano" tutti insieme. Dopo aver finito tutto il lavoro in classe, siamo andati in giardino tutti insieme ad unire i pezzi dell'albero.

Le quinte hanno sistemato il tronco, le terze hanno aggiunto i rami e poi noi abbiamo messo le foglie. Le seconde hanno sistemato il sole e le prime gli animali e i fiori. Le maestre hanno coperto l'albero con un telo per evitare che si bagnasse a causa della pioggia.

Lunedì, verso l'ora di pranzo, ci siamo riuniti tutti insieme in giardino; le maestre hanno scoperto l'albero e tutti insieme ci siamo messi a strappare tutto. C'era una grande confusione che non ci ho capito niente. È stato davvero molto bello poter venire a scuola di sabato per fare un'attività speciale e festeggiare il compleanno di Bruno Munari tutti insieme.

Sara Calabrini 4^ B

Un incontro immaginario con Munari

Ho incontrato Bruno Munari e gli ho descritto la nostra scuola

Dedicato a... - di Redazione Via Perazzi

Come tutti i giorni, mi svegliai presto per andare a scuola. Feci colazione, mi lavai, mi vestii e scesi. A scuola, mentre aspettavo che suonasse la campanella per entrare, notai un signore con i capelli che parevano fiocchi di neve, che si muoveva a disagio davanti a me. Gli andai incontro, gli domandai perché stesse lì e lui mi spiegò di essere Bruno Munari e disse che gli avevano riferito che c'era una scuola che portava il suo nome, poi mi chiese se fosse questa. Io annuii e gli risposi che si chiamava così solo da qualche giorno e che prima si chiamava Pietro Verri. Lui si sedette (io feci lo stesso) e mi chiese in che classe stessi ed io gli risposi, tutto orgoglioso "in II° A".

Lui si mise a ridere e poi mi chiese di parlargli della mia scuola. Gli spiegai che avevo delle professoressa molto severe che volevano sempre il massimo da noi e pensavano che fossimo intelligenti. Lui annuii compiaciuto e si trattenne dal ridere. Gli spiegai che noi alunni non eravamo molto soddisfatti di alcune cose: ad esempio che quest'anno saremmo dovuti andare al campo-scuola, ma, visto che ci eravamo "comportati da schifo", molto probabilmente non ci saremmo andati. Sentendomi lui mise

il broncio, notai che era un tipo molto emotivo ed espressivo. Gli dissi anche che c'erano molte scritte sui muri, sulle sedie, sulle finestre... e che c'erano anche ragazzi che si comportavano male. Bruno fece una faccia come per dire: questa scuola non dovrebbe portare il mio nome... Poi però tornò normale e si mise di nuovo a ridere, proprio non lo capivo! Dopo aver parlato ancora della scuola Bruno disse che era tempo di andare, mi disse di voltarmi, lo feci ma non c'era nessuno. Allora mi voltai per chiedere spiegazioni a Bruno ma era sparito, al suo posto c'era un mio amico che mi stava dicendo che dovevamo entrare a scuola.

Appena varcata la soglia della scuola... mi alzai dal letto: era stato tutto un sogno. Andai a scuola (per davvero stavolta) e dopo, all'uscita, vidi un signore con i capelli bianchi come fiocchi di neve che mi salutava. Gli andai incontro pensando che fosse Bruno Munari e gli dissi: "Ciao Bruno". Lui mi guardò, sorrise e mi chiese perché non lo chiamavo semplicemente nonno. Io rimasi un po' stupito e perplesso ma poi mi ricordai mio nonno: nonno Bruno!

Valerio Andreoli 2A



Quando tutto è arte niente è arte

Un sabato insolito a Monte Ruggero

Dedicato a... - di Redazione Monte Ruggero

Il 22 Ottobre ci siamo ritrovati a scuola di sabato. Inizialmente l'idea non mi piaceva e per poco non mi addormentavo in classe, poi abbiamo iniziato a parlare di Munari e la cosa mi ha entusiasmato. Ci è stato chiesto di costruire delle cartoline con il cartoncino e ci sono state consegnate delle riviste da ritagliare per descrivere la nostra personalità ironicamente, utilizzando le immagini ricavate dai giornali. Al termine di tutti i lavori ci siamo riuniti con le altre classi ed ogni ragazzo di terza ha descritto se stesso, sfruttando l'ironia delle fotografie ritagliate. La prima e la seconda, invece, hanno costruito l'albero di Munari, utilizzando fogli di carta. La vice-preside, al termine delle varie attività, ha montato velocemente un video con il suo personal computer, mostrandoci le fotografie che aveva scattato durante la mattinata. E' stata una bella esperienza e la nostra scuola ora si chiama Bruno Munari.

Matteo Arcidiacono 3H, Raffaele Capuano 3G



Bruno Munari VS Pietro Verri

Una scelta inappropriata...?

Dedicato a... - di Redazione Via Perazzi

Bruno Munari è il nuovo nome della nostra scuola. Noi non comprendiamo la ragione del cambiamento del nome della scuola che prima era intitolata a Pietro Verri, un personaggio dell'Illuminismo che ha collaborato all'invenzione dell'elettricità. Bruno Munari, personaggio dei nostri tempi ha inventato molte cose, ad esempio ha collaborato all'invenzione del Lego, si è divertito a creare collage, ma anche se è stato un grande inventore ed una bella persona, in senso morale, noi non comprendiamo la scelta del suo nome.

Secondo il nostro parere la scelta del nome di Bruno Munari è stata veramente inappropriata, pensiamo che Pietro Verri fosse il nome perfetto per la nostra scuola perché è stato un grande personaggio. Bruno Munari sì, è stato un personaggio molto

interessante al quale piaceva fare collage e lavorare con i bambini, ma nonostante ciò continuiamo a non comprendere il cambiamento del nome della nostra scuola.

Beatrice Colantoni & Valentina Cultrara 3ªA



La straordinaria vita di Bruno Munari

Un autore per i bambini

Dedicato a... - di Redazione Cardinal Massaia

Bruno Munari nacque a Milano il 24 ottobre del 1907. E' stato un grandissimo artista.

Intorno al 1939 inizio' a scrivere **libri per bambini**, (le immagini qui presenti, rappresentano alcune opere di Munari) pensando inizialmente di utilizzarli per suo figlio Alberto.



Ha prodotto anche testi scolastici, libri di design ed e' stato autore di numerose copertine e illustrazioni per i libri di Gianni Rodari.

Nel 1977 creo' il primo laboratorio per bambini in un museo presso la Pinacoteca di Brera.

I laboratori da lui creati aiutano, ancora oggi, i bambini ad utilizzare i cinque sensi e a sviluppare la creatività. (Puoi vedere esempi nella Photogallery)

Daniilo L. III B, Flavio C. IV A, Fedirose A. L. IV A, Desireè P. II A



I laboratori di Bruno Munari

Creare e inventare con i bambini

Dedicato a... - di Redazione Angeli della Città

Dall'inizio del mese di ottobre la classe 5ª A fa i laboratori su Bruno Munari. Munari era una persona a cui piaceva giocare con i bambini, era un "riciclatore" uno scrittore di libri. I libri che scriveva erano "*Cappuccetto Bianco, Verde, Nero e Blu*" e i "*Libri Illeggibili*".

Il motivo di questi laboratori su Munari è di scoprire chi fosse. Le maestre hanno pensato che non è bello che la nostra scuola si continui a chiamare "*Istituto Comprensivo Via Perazzi 46*" allora con la direttrice hanno pensato di dire a noi bambini di scegliere il nome di un poeta.

Noi della 5ª A abbiamo fatto diversi laboratori: la faccia di Bruno Munari, delle scritte su di lui, l'albero e il collage.

A me la cosa che è piaciuta molto è stato l'albero che abbiamo fatto sabato 22 ottobre. La classe quinta A ha fatto l'albero, le terze e le quarte le foglie, le seconde gli uccellini.

Alla fine tutti insieme abbiamo gridato "Bruno buon compleanno", il suo compleanno era il 24 ottobre, la scuola ha deciso di festeggiarlo il 22. A me piacerebbe farlo sempre questo laboratorio.

Caterina Cerocchi e Christian Valentini 5^ A, Gianluca Pieraccini 3^ B, Cristian Floris 4^ A, Damiano Scarpetta 4^ B



L'arte come gioco: giocare con l'arte

Tra realtà e fantasia

Dedicato a... - di Redazione Angeli della Città

Il motto di Bruno Munari era "L'arte come gioco: giocare con l'arte". Lui credeva che tutti siamo artisti e possiamo cambiare la realtà con la nostra fantasia.



Le parole importanti per Munari erano: gioco, regole, utile, inutile, semplificare, ricerca, fantasia, fare, toccare, creatività'.

Prima abbiamo ascoltato la storia dei semi che volevano diventare alberi strani. Erano proprio simpaticissimi!

Poi, noi delle seconde A e B ci siamo divisi in gruppi e abbiamo costruito degli animali: tipo gli scoiattoli e i topi e altri hanno fatto gli uccelli e le farfalle. Abbiamo usato carta, colla, mani e forbici. Altri hanno costruito il sole con i raggi in modi diversi. Ci siamo divertiti tantissimo.

Dopo siamo scesi nel piazzale e abbiamo messo su un grande albero di carta, fatto dai compagni di quinta, tutti i nostri lavoretti e abbiamo fatto il girotondo. Alla fine abbiamo buttato tutto in aria con allegria.

Chiara Falcetta, Gabriele Savoia e Manuel Del Vecchio 2^A



Costruiamo l'albero munariano

la tecnica dell'albero

Dedicato a... - di Redazione Cardinal Massaia

Per costruire l'albero munariano si utilizza un foglio rettangolare di grandezza a piacere che rappresenta il tronco.

I due rami successivi sono, ognuno, la metà' ($\frac{1}{2}$) del rettangolo.



Quindi, da ogni ramo originano due rami che sono la metà del ramo stesso e un quarto ($\frac{1}{4}$) del rettangolo "tronco".
Si prosegue con questa tecnica aggiungendo serie di diramazioni a piacere.

Maria D.(IVB), Desirée P.(IIA)



Sabato 22 ottobre

Un sabato particolare a scuola

Dedicato a... - di Redazione Walt Disney



Sabato 22 ottobre siamo stati a scuola perché abbiamo ricordato Bruno Munari e delle signore ci hanno letto due storie che ha scritto proprio Bruno Munari. Dopo io, Sara, Chiara, Gianluca e Nicolò abbiamo fatto le foglie e i rami. Abbiamo ricordato Bruno Munari perché il nostro istituto si chiamerà "**Bruno Munari**".

Annalisa Covino, Claudio Reversi 3^A

Le parole importanti per Munari, che dobbiamo tenere a mente mentre lavoriamo sono: **gioco-regole-utile-inutile-semplificare-ricerca-fantasia-fare-toccare-creatività.**

Greta Nati, Luca Dondoli, Angela Mazzei 3^A

Pagina n°1 - Area tematica Notizie dalla scuola

Area degli articoli della pagina Articolo tratto dal numero n.3 Dicembre 2011 de <http://www.inviato-speciale.it>

Le forre del Treja

Un'emozionante esperienza delle classi 5^ A-B-C

Notizie dalla scuola - di Redazione Walt Disney



Una giornata da esploratore! Gridavo prima di partire per l'uscita alle Forre del Treja, non vedevo l'ora di arrivare. Una esperienza nuova ha sempre tante sorprese da far vivere!

Eravamo tutti emozionatissimi e arrivati a Calcata, un paesino arroccato sul tufo, abbiamo fatto merenda, ma la sorpresa più grande è stata quando si è avvicinato un cane, ci siamo subito affezionati a lei, ma anche lei a noi, perché ci ha seguito per tutto il percorso.

Non siamo andati da soli, ma insieme ai ragazzi delle prime medie e tre scout che hanno spiegato e controllato le varie fasi del percorso. Siamo entrati nel palazzo Baronale, abitato da una famiglia nobile dell'Anguillara, oggi sede del corpo forestale. Siamo entrati, poi nella riserva naturale vera e propria: il primo tratto è stato ripido e avventuroso, così il capo scout (Sergio) ci ha fatto strada con il macete, un bastone

per non cadere.

Tutti in fila abbiamo attraversato lo stretto viale pieno di alberi e foglie, particolari funghi, erbacce e piccoli insetti; poi seduti su scalini di legno ci hanno diviso in quattro gruppi, con diversi compiti. Dopo tanta fatica siamo finalmente arrivati in cima ai monti e abbiamo trovato i resti di un tempio scavato nel tufo, apparteneva al popolo dei *Falisci*, ci siamo entrati e le maestre hanno scattato delle foto.

Il tragitto non era finito lì, dovevamo ancora scendere al fiume. Sergio ci ha raccontato che dovevamo arrivare alla fornace, ancora oggi attiva. Arrivati, il capo scout ci ha spiegato come anticamente veniva lavorata l'*argilla*, per ricavare poi mattoni. Il percorso

